

ASSISI

Serafico e Scuola speciale Il nodo non è sciolto

Pd e Giunta si rinfacciano il punto morto della vicenda

SCUOLE e disabilità, ospedale e servizi sanitari: nodi complicatissimi. Nel settore dell'istruzione, le vicende della scuola speciale hanno reso necessario l'inserimento di alunni con disabilità grave nelle scuole 'normali' del territorio, ma le difficoltà — come è emerso anche in Consiglio comunale — non mancano. «Occorre che tutte le istituzioni si attivino per dare risposte adeguate ai reali bisogni degli alunni disabili molto gravi che ora frequentano le classi normali — ha detto il consigliere Claudia Maria Travicelli, del Pd —. E' anche accaduto che

una docente sia stata colpita da un soggetto disabile preso da un improvviso e incontrollabile attacco, con l'insegnante costretta a ricorrere alle cure mediche. Senza un'azione sinergica, chi realmente non riceve alcun beneficio dalla frequenza scolastica sono gli alunni disabili più gravi». «L'Istituto Serafico e la scuola annessa per Ciechi rappresentano un patrimonio fonda-

mentale di valori per la città e sono entrambe strutture 'modello' didattico-sociali a livello nazionale — ribattono il sindaco Claudio Ricci e l'assessore Maria Belardoni —. Sinora fra l'Istituto Serafico e la Scuola per Ciechi vi era una ampia e positiva collaborazione che, per ragioni diverse, è venuta meno. Non si possono mandare in scuole normali ragazzi che hanno problemi gravi in quanto ciò determina, come avvenuto in questi giorni, problemi didattici e relazionali».

La soluzione, sottolineano ancora sindaco e assessore, era quella indicata dal Comune: mantenere la Scuola per Ciechi dove si trova, mantenere l'autonomia didattica, individuare gli eventuali maggiori costi dei servizi forniti dal Serafico e, previa nuova convenzione fra l'Istituto e la Scuola per Ciechi, coprirli con contributi delle amministrazioni interessate. «La soluzione della Direzione scolastica regionale — concludono Ricci e Belardoni —, tesa a togliere

l'autonomia e, quindi, la scuola, non è accettabile in quanto i ragazzi disabili sarebbero andati in aule con ragazzi normali con difficile convivenza; da qui il ricorso del Comune vinto davanti al Tar. Vista la situazione proveremo a riconvocare le parti». Sul fronte della sanità, dopo la raccolta di firme dell'Udc e la richiesta ai partiti di un'azione «forte», il Pd si dice pronto a fare la sua parte, mentre il Comune invoca comportamenti pragmatici. «Il Pd di Assisi non si sottrarrà certo al confronto su questo tema e, come già sta facendo, contribuirà all'individuazione di soluzioni possibili e condivise, di lungo termine, che diano un futuro certo e prospero al nostro ospedale», dice Simone Pettirossi, coordinatore dei Democratici. L'Udc, soprattutto alla sinistra, aveva chiesto di superare gli atteggiamenti di giustificazione nei confronti dell'operato dell'assessorato alla Sanità e dell'Asl. «L'ospedale è un bene primario per la nostra comunità locale — aggiunge Pettirossi —. L'obiettivo di valorizzarne il ruolo e di sottolinearne la funzione strategica è comune a tutte le forze politiche del nostro territorio».

M. B.

OSPEDALE

La raccolta di firme promossa dall'Udc continua a far discutere le forze politiche



DERUTA

L'Arma sequestra casa di clandestini

DUE marocchini sono stati arrestati in flagranza a Deruta dai carabinieri della locale Stazione per violazioni della legge sull'immigrazione. Dagli accertamenti è emerso che l'uno non aveva ottemperato al decreto di espulsione emesso dal Questore di Perugia, l'altro aveva fatto rientro in Italia prima di 10 anni dalla data di emissione di un decreto di espulsione emesso a suo carico. Entrambi gli stranieri occupavano un appartamento affittato loro da un altro marocchino che è stato denunciato, mentre l'immobile è stato posto sotto sequestro preventivo. Nell'ambito della medesima operazione è stato denunciato ancora un altro marocchino per aver fornito false attestazioni sulla propria identità al momento del controllo. Gli arrestati, nei prossimi giorni, verranno processati per direttissima.

BASTIA CONSIGLIO COMUNALE APERTO E NOTA CNA

Petrini, il caso turba la città

PUR TRA LE DIVERSE valutazioni dei singoli gruppi consiliari, il Consiglio comunale 'aperto' si è concluso esprimendo la volontà unanime di chiedere un passo indietro al gruppo Mignini-Petrini evitando di tagliare i livelli occupazionali.

Nella serata di giovedì erano presenti nell'aula consiliare dipendenti e rappresentanti sindacali che hanno fatto sentire la loro voce, nel giorno dello sciopero.

PRESENTE

anche l'assessore regionale allo sviluppo economico Mario Giovannetti, che ha invitato tutti ad insistere con l'azienda perché riveda il piano industriale finalizzandolo ad un rilancio dell'attività produttiva modificando l'attuale progetto che è di 'contenimento'.

Il sindaco Francesco Lombardi (nella foto) è andato oltre dicendosi sorpreso dalla decisione del gruppo, peraltro sempre disponibile anche nel recente passato a guardare con attenzione ai problemi dell'occupazione.



La fusione tra Mignini e Petrini solo un anno fa, ha ricordato Lombardi, era stata annunciata come uno strumento di rilancio, che ora è diventato invece un ridimensionamento. «Non ci saranno scorciatoie — ha annunciato il sindaco — nella trasformazione dell'area Petrini ad altre destinazioni».

PREOCCUPATA

per l'indotto si è detta la Cna che ha dichiarato di condividere la linea del Consiglio comunale di Bastia. «Fortemente legate al Gruppo — rileva il presidente Antonello Cozzali — ci sono molte aziende che operano nel campo dei servizi, in particolare nel settore dei trasporti».

«**PUR** condividendo la necessità di una ristrutturazione industriale, auspichiamo — conclude Cozzali — che il territorio di Bastia e quello di Assisi possano continuare a svolgere un ruolo centrale per l'economia regionale anche in futuro».

m.s.

**EMILIO
BELLAGAMBI
PELLICCERIE**

DA SEMPRE LE PIÙ BELLE PELLICCE

Via M. Gioia, 3 b/r Firenze 055 4630679

www.bellagambi.it



Emilio Bellagambi Vi invita a vedere la nuova collezione per il prossimo inverno. Questo è il momento in cui potrete scegliere dal più prezioso e vasto assortimento di Alta Pellicceria pronta e su misura. Osservando e provando potrete anche prendere idee per trasformare le vostre vecchie pellicce in capi morbidi e leggeri da poter portare da mattina a sera.